Procura della Repubblica presso il Tribunale
Parma

COMUNICATO STAMPA DEL 17.11.2026

Era sottoposto agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico dallo scorso 6 novembre per presunti episodi di violenza sessuale commessi nei confronti di una donna con cui aveva avuto in passato una relazione sentimentale, ma ha tentato di evadere calandosi dal balcone di casa mediante una corda rudimentale intrecciata con pellicola trasparente, precipitando al suolo e rendendo necessario il trasporto in ospedale.

Per questi motivi, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma e in accoglimento della segnalazione inoltrata dai militari dell'Arma, l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Parma ha disposto l'aggravamento della misura cautelare in atto, sostituendo gli arresti domiciliari con la custodia cautelare in carcere nei confronti di un 78enne residente a Boretto.

Il relativo provvedimento è stato eseguito nel primo pomeriggio del 16.11.2026 dai Carabinieri della Stazione di Boretto, che hanno rintracciato l'uomo presso la struttura ospedaliera di Reggio Emilia all'atto delle dimissioni, conducendolo presso la Casa Circondariale di Modena a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante.

Il procedimento, nella fase delle indagini preliminari, proseguirà per i consueti approfondimenti investigativi al fine delle valutazioni e determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale, nel pieno rispetto del principio costituzionale della presunzione d'innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

La vicenda trae origine dallo scorso 6 novembre, data in cui il 78enne era stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con applicazione del dispositivo elettronico di controllo, disposta dal GIP del Tribunale di Parma su conforme richiesta della locale Procura della Repubblica, in quanto ritenuto presunto responsabile del reato di violenza sessuale ai danni di un'ex convivente.

Tuttavia, nella giornata dell'11 novembre, l'uomo avrebbe violato le prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria.

Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri della Stazione di Boretto, a seguito di un litigio con la figlia, il 78enne si è calato dall'esterno del balcone dell'abitazione utilizzando una fune artigianale realizzata con pellicola trasparente. L'improvvisato sostegno ha però ceduto, provocando la caduta dell'uomo e rendendo necessario l'intervento del personale sanitario del 118, che lo ha trasportato e ricoverato presso l'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Gli immediati sopralluoghi eseguiti dai militari e gli accertamenti medici effettuati dai sanitari hanno permesso di escludere la pista del gesto anticonservativo paventato nell'immediatezza, delineando invece un chiaro tentativo di evasione dal domicilio.

Le risultanze investigative sono state tempestivamente trasmesse dai Carabinieri di Boretto alla Procura della Repubblica di Parma che, ritenendo l'uomo non rispettoso delle prescrizioni della misura meno afflittiva, ha richiesto l'aggravamento della misura cautelare.

Il GIP del Tribunale di Parma, concordando con le esigenze cautelari rappresentate, ha quindi emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita nella giornata del 16 novembre dai militari della Stazione di Boretto all'atto delle dimissioni ospedaliere dell'indagato.

Parma, 17.11.2026

ALFONSO D'AVINO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
16.11.2026 20:07:48
GMT+01:00

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.

Dott. Alfonso D'Avino